

Piano triennale dell'Offerta Formativa

*«E' ripartendo dall'educazione dei giovani che si ricostruisce una società»
don L. Giussani*

(Approvazione Consiglio di Istituto 4 gennaio 2019)

LA STORIA

Nel 1998 un gruppo di genitori decide di dar vita ad una scuola che fosse luogo di crescita umana e culturale per i propri figli. Si costituisce la cooperativa sociale "Massimiliano Kolbe" e nasce la Scuola Secondaria di I grado.

Nell'anno 1999 la Scuola Secondaria è stata legalmente riconosciuta.

Nel 2001 viene fondata anche la Scuola Primaria.

A entrambi gli ordini di scuola viene riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione la parità scolastica con D.M. 512 del 03/10/2003.

Per motivi di spazio le due sedi sono divise, ad Arlate la primaria e a Bevera di Castello Brianza la secondaria.

Dal settembre 2016 gli ordini di scuola si riuniscono a Maresso.

"La traccia" è una scuola paritaria che si caratterizza come un'impresa di pensiero: si stima, si dà valore e si incrementano l'attività e l'iniziativa del bambino/ragazzo, si produce ricchezza nella persona, si dà nuova forma alla tradizione.

Si è deciso di chiamarla "la traccia" perché intende lasciare una traccia nella vita di ogni bambino e ragazzo che abbia aderito alla proposta educativa. Ciò che ci interessa è che ciascuno si giochi in prima persona senza temere l'errore o il risultato. La scuola diventa un luogo di vita per conoscere sé, per misurarsi, per vivere esprimendo pienamente la propria voglia di essere al mondo, di guardare avanti, verso gli adulti, imparando ad essere protagonisti.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

IL METODO

- **SPALANCARE ALL'AVVENTURA DELLA CONOSCENZA**

I bambini ed i ragazzi di questa età sono in una posizione di naturale apertura e curiosità verso ciò che incontrano, verso la realtà e la scuola "La traccia" vuole far emergere la **curiosità**, lo **stupore** e le **domande**, necessarie per destare il desiderio di conoscere.

La proposta educativa parte **dall'esperienza** e dal rapporto dei ragazzi con ciò che esiste ed accade intorno a loro, imparando a riconoscere la realtà fatta di ordine, bellezza, verità e possibilità per ciascuno.

- **ACCOGLIERE**

"La traccia" è un luogo dove i ragazzi si sentono **accolti**. È nel rispetto dei tempi di ciascun ragazzo che i diversi talenti possono emergere nella loro unicità.

LA STRUTTURA

La struttura comprende più di 4.000 mq di spazi interni dedicati alle attività didattiche:

- 10 aule per la scuola primaria
- 9 aule per la scuola secondaria
- Aule speciali: laboratori di arte e immagine (primaria e secondaria), aule di educazione musicale (primaria e secondaria), laboratorio di informatica, laboratorio di scienze, aula di inglese (primaria e secondaria)
- Biblioteca
- Auditorium
- Mensa
- Palestra coperta di oltre 1.200 mq (la cui costruzione e ultimazione è programmata entro la fine del prossimo anno scolastico)
- Area ludico/sportiva

Piano triennale dell'Offerta Formativa

I SERVIZI

- **SEGRETERIA:** aperta dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 10.30, dalle 12.30 alle 13.15 e dalle 15.45 alle 16.15; il sabato dalle 8.15 alle 12.15.
- **TRASPORTO:** è attivo un servizio trasporti che copre diverse aree territoriali.
- **MENSA:** la ristorazione è affidata ad una ditta qualificata esterna. Il servizio è garantito anche per le attività di laboratorio pomeridiano e di doposcuola.

LA DOTE SCUOLA

La "Dote Scuola" è un aiuto concreto per l'educazione dei giovani lombardi:

- accompagna il percorso educativo dei ragazzi che frequentano le scuole statali e paritarie o le istituzioni formative regionali
- garantisce la libertà di scelta e il diritto allo studio
- consolida il sistema scolastico e potenzia le opportunità per le famiglie lombarde.

E' organizzata attraverso il sistema Dote rivolto direttamente alla persona, spendibile per la fruizione di servizi di istruzione, formazione professionale e di accompagnamento al lavoro, secondo il profilo personale di ciascuno.

Per approfondimenti: sito Regione Lombardia.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Scuola PRIMARIA

I soggetti che partecipano alla riuscita del nostro far scuola sono: l'alunno, l'insegnante e i genitori.

L'alunno è un soggetto dotato di pensiero:

- è portatore di un patrimonio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze; ha il desiderio di imparare e conoscere;
- ha una capacità di giudizio sulla realtà: sa riconoscere ciò che gli dà soddisfazione;
- si muove a conoscere perché vive un rapporto soddisfacente con un altro (l'insegnante);
- ha una naturale tensione alla riuscita.

L'insegnante è un soggetto di fronte ad un altro soggetto:

- ha una competenza personale (capacità di instaurare rapporti proficui e di vivere con soddisfazione il proprio essere docente);
- ha una competenza professionale (conosce le discipline e sa insegnare); ha una funzione propositiva e non esaustiva del lavoro;
- rielabora la propria posizione personale e professionale confrontandosi con i colleghi e i genitori (con tutti gli adulti coinvolti nel fatto educativo).

Il genitore è colui che ha a cuore la crescita del figlio:

- collabora con l'insegnante per la piena riuscita del bambino;
- è attento alle proposte didattiche-educative;
- si confronta e chiede ragione;
- si coinvolge con l'esperienza della scuola.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

LA NOSTRA PROPOSTA: IL METODO

Il rapporto come metodo di conoscenza

Il presupposto da cui partiamo è che solo se l'insegnante riconosce il bambino come un soggetto che pensa, che ha un giudizio sulle cose, che sperimenta in prima persona, che "ci mette del suo", accade il rapporto e, attraverso di esso, avviene la conoscenza. Il bambino a sua volta riconosce l'adulto-insegnante come guida autorevole, collaboratore al suo cammino, sostegno alla sua fatica.

Le parole chiave del nostro far scuola

Le parole che fondano il nostro metodo sono:

REALTA: la realtà è tutto ciò che ci circonda, che esiste, che è possibile incontrare, con cui creare un legame soddisfacente e significativo per sé.

ESPERIENZA il bambino sperimenta la realtà, ma non tutto ciò che fa diventa esperienza. Solo ciò che entra in rapporto col soggetto e passa al vaglio del giudizio, diventa patrimonio personale, fonte di guadagno e di cambiamento.

CONOSCENZA: la conoscenza è il guadagno dell'esperienza, non è una pura registrazione del dato esterno, ma è un essere colpiti, meravigliati. Questo apre alla domanda.

APPRENDIMENTO: l'apertura alla realtà è la premessa per ogni apprendimento. In questa prospettiva tutti i bambini possono trovare soddisfazione negli apprendimenti scolastici. Agli insegnanti compete selezionare circostanze, contenuti e strumenti adeguati a tale scopo.

VALUTAZIONE: la riuscita del bambino è visibile nei suoi atti. La valutazione è perciò dei suoi lavori e non della persona.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Il metodo in atto

“Il nostro far scuola” incrementa progressivamente le capacità di ogni bambino attraverso:

- esperienze significative, mobilitanti che nascono dalla realtà del gruppo classe e approcciano alla conoscenza;
- la valorizzazione della domanda che la problematicità della realtà suscita;
- il paragone della sua esperienza con quella degli altri per un giudizio consapevole (che dà le ragioni);
- l'elaborazione personale (ci mette del suo) approfondita e consapevole di quanto incontra e conosce;
- il riconoscimento della sua iniziativa che porta alla realizzazione di prodotti originali, anche attraverso la manipolazione di materiali;
- l'assunzione di responsabilità rispetto al lavoro scolastico sia in classe che a casa. Il compito compete al bambino, è una attività in cui lui è abilitato a giocare in prima persona;
- un approccio alle discipline che salvaguarda l'unitarietà del sapere nella diversità e specificità delle stesse;
- l'introduzione ad un lavoro sistematico di interrogazione del testo scritto (storia, geografia, ecc.) per acquisire un metodo di studio.

L'approccio alla conoscenza: le discipline

La realtà che il bambino incontra è complessa e articolata.

Essa suscita una molteplicità di domande, che ne diversificano la lettura secondo vari punti di vista scientifico, matematico, linguistico, storico, ecc.

Sono queste le discipline: ognuna ha una sua valenza culturale ed educativa, ognuna ha un suo linguaggio e un suo metodo d'indagine.

La nostra preoccupazione è:

- che tutte siano insegnate nel rispetto della loro specificità;
- che la specificità di metodo e contenuti sviluppi, rafforzi, incentivi il costituirsi nel bambino di una mappa concettuale articolata ed unitaria;
- che il contenuto sia pieno di significato, cioè corrisponda all'umanità del bambino, gli faccia comprendere di più la realtà in cui è immerso;
- che l'insegnante viva in prima persona una continua curiosità e passione per ciò che propone.

Nei primi due anni di scuola le discipline sono ancora indistinte proprio perché è caratteristico dell'età del bambino l'approccio globale e decisamente personale ai vari aspetti della realtà che incontra. Con il passare delle annualità le discipline diventano progressivamente più definite.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

La nostra programmazione tiene presente gli obiettivi specifici delle indicazioni nazionali per i piani di studio per la scuola primaria, conformandosi ai principi espressi dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

La valutazione del lavoro

Valutare è dare valore al bambino che sta facendo un cammino. Un cammino originale per approccio alla realtà, ritmo di apprendimento, costanza d'impegno.

Anche le verifiche sono sempre momenti di lavoro non caricate di tensioni, ma necessarie per rilevare la situazione d'apprendimento di ciascuno, occasioni di provarsi, correggersi, migliorare. Il giudizio allora è sull'operato del bambino, non sulla sua persona.

La valutazione è importante: per il bambino che prende coscienza delle sue capacità; per l'insegnante che verifica l'efficacia del suo lavoro; per la famiglia che si confronta con i criteri di giudizio delle insegnanti.

Nel corso del quinquennio la valutazione delle singole prove scritte e orali viene espressa in modalità sempre rispettose delle diverse età, fino ad essere comunicata in voti decimali.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

LA NOSTRA PROPOSTA: L'INSEGNANTE, SOGGETTO IN AZIONE

La nostra scuola si caratterizza per la scelta dell'insegnante che:

- risponde al bisogno del bambino di rapporti "profittevoli";
- lo sollecita a mettersi in gioco, a non stare a guardare, ma essere protagonista;
- si mobilita, insieme ai colleghi, per la sua riuscita;
- conduce ad unità la varietà e la complessità delle esperienze proposte, rispettando i ritmi di apprendimento di ognuno;
- orienta il genitore a cogliere il "problema" e a trovare soluzioni;
- raccoglie i dati per la valutazione delle capacità, delle scoperte, dei passi fatti dal bambino.

Proprio per questo la nostra scuola è caratterizzata da un insegnante prevalente che si occupa dell'insegnamento delle discipline quali italiano, matematica e le materie di studio.

Ci sono però linguaggi specifici che richiedono l'intervento di insegnanti specialisti quali educazione motoria, inglese, musica ed educazione all'immagine.

Tra insegnanti si lavora in un'ottica interdisciplinare: con l'ausilio dell'insegnante di motoria per quanto riguarda geometria, con l'insegnante di musica si ha un supporto per la letto scrittura, con l'insegnante di inglese si trattano alcuni contenuti delle discipline di studio in lingua straniera.

Il lavoro di classe viene condiviso e programmato con l'insegnante di sostegno, risorsa importante per l'intero gruppo classe.

Il coordinamento dei docenti

La Scuola Primaria rappresenta il primo grado di un Istituto comprensivo che prosegue la sua proposta mediante la Scuola Secondaria. I docenti di entrambi i plessi sono coordinati dal Coordinatore (Coordinatore delle attività educative e didattiche): il Coordinatore assume le responsabilità maggiori inerenti i rapporti con le famiglie e con le Istituzioni. Il Coordinatore inoltre presiede il Collegio dei docenti.

La vita della scuola si concretizza a partire dalla condivisione di ogni aspetto educativo, metodologico, organizzativo, nel rispetto e nella valorizzazione della libertà di insegnamento di ogni docente.

E' la collegialità che dà volto e spessore alla scuola.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Il collegio dei docenti

Il collegio docenti è il luogo dove prende forma l'impianto educativo e didattico della scuola. E' formato da tutti gli insegnanti e dal Coordinatore.

Si caratterizza per la condivisione e corresponsabilità di ogni scelta, di ogni progetto che, man mano, danno identità alla scuola. Il collegio docenti è sicuramente un luogo di crescita, dove si esprime appieno la competenza personale e professionale di ogni insegnante.

Nel collegio docenti, infatti, ogni insegnante, consapevole di operare in sostanziale unità con le colleghe:

- si mette all'opera con la propria creatività e specificità;
- si confronta su ogni proposta educativa ed organizzativa; scelta del tema educativo da approfondire, iniziative (festa dei primini, Open Day, Natale...), assemblee di classe, ecc.;
- condivide i problemi didattici ed educativi specifici;
- definisce con gli altri i criteri di valutazione;
- riprende i temi più interessanti e stimolanti dei corsi d'aggiornamento cui partecipa.
- Il clima di considerazione, di confronto, di aiuto reciproco fra le insegnanti diventa per i bambini esperienza di un modo positivo di stare insieme.

La progettazione dei percorsi didattici

Tenendo presenti le "indicazioni per il curricolo per il I ciclo d'istruzione" e conoscendo le risorse e i bisogni della classe, le insegnanti prevedono, nella programmazione annuale, gli obiettivi educativi e didattici che gli alunni devono raggiungere. L'insegnante in questa fase del suo lavoro si confronta con l'esperienza dei colleghi e con quanto man mano si approfondisce nei corsi d'aggiornamento con gli esperti.

Rapporti con la famiglia

È indispensabile che tra scuola e famiglia ci sia un rapporto che abbia come obiettivo "lo star bene" del bambino. Gli strumenti privilegiati per realizzare questo sono momenti di confronto e dialogo, individuali e comuni, e momenti di vita insieme

Per questo sono programmati:

- Assemblee di classe:
 - la discussione su un tema educativo suscitato dalla vita della classe;
 - la comunicazione del percorso didattico.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

- Colloqui individuali a scadenze prefissate o su richiesta dei genitori e degli insegnanti:
 - per capire a che punto si trova il bambino;
 - per suggerire quale passo può essere aiutato a fare;
 - per consegnare la scheda di valutazione a fine quadrimestre.
- Momenti di festa e convivenza (primo incontro con i bambini della futura prima, festa primini, S. Messa di inizio anno, Natale, Pasqua, fine anno, open day)
- Momenti insieme di "vacanze" della classe o della scuola

Uscite

- Visite didattiche e visite culturali
L'ambito scolastico non può essere esaustivo dell'esperienza del bambino. L'uscita didattica è un'occasione importante per spalancarlo ad una realtà più grande. Il criterio di scelta è significativo rispetto alla classe e alla programmazione didattica ed educativa in quel momento vissuta.
L'attenzione dell'insegnante non è solo rivolta al cosa, ma anche al chi incontrare. Un'esperienza che dà senso è tale se chi la propone, la guida, è un adulto che ha qualcosa da dire, che sa affascinare, trasmettendo la propria passione.
Ogni uscita offre l'occasione per percorsi didattici multidisciplinari, l'esperienza vissuta viene rielaborata da tanti punti di vista: la lingua, la matematica, le scienze.... e acquista così spessore e senso.
- Vacanzine
Alla fine dell'anno viene proposta l'esperienza delle vacanze insieme. E' l'occasione per condividere tutti i momenti della giornata, per conoscere ambienti, tradizioni, storie differenti, per continuare ad imparare e a stupirsi di fronte alla realtà.
La presenza di alcuni genitori diventa un'occasione per condividere anche insieme a loro un momento di vita

L'ORARIO CURRICOLARE

- **27 ore (curricolari):** t tutte le mattine dal lunedì al venerdì (*dalle 8.20 alle 12.50*)
e due pomeriggi (*dalle 13.50 alle 16.20*).
- **30 ore (27 ore + 3 ore opz):** tutte le mattine dal lunedì al venerdì
(*dalle 8.20 alle 12.50*)
e tre pomeriggi (*dalle 13.50 alle 16.20*).

IL DOPOSCUOLA

Dedicato all'aiuto allo studio, attivo il mercoledì e il venerdì dalle 14.20 alle 16.20.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Scuola secondaria di I grado

La scuola *La traccia* si caratterizza come un Istituto Comprensivo, che propone un percorso di otto anni (Scuola Primaria e Scuola Secondaria): lungo l'intero percorso i protagonisti e i valori fondamentali dell'esperienza educativa rimangono gli stessi. Si rimanda al documento attestante il "Curricolo verticale" per una maggiore definizione di alcuni elementi metodologici essenziali propri di ciascuno dei due gradi di scuola. Qui si sintetizzano i pilastri della proposta.

Il protagonista è il **RAGAZZO** perché rappresenta la più grande risorsa della scuola. Il percorso, che parte sempre dalla realtà, passa attraverso l'incontro con le diverse **DISCIPLINE** – dalla letteratura alle lingue straniere, dalla storia alla matematica, dalle arti alle scienze – ciascuna secondo il metodo e i contenuti che le sono propri.

Il processo educativo avviene seguendo dei **MAESTRI**: adulti autorevoli e appassionati al reale, disposti a mettersi in gioco con i ragazzi e a correre il rischio del rapporto educativo. Gli insegnanti, inoltre, si danno da fare affinché anche i rapporti tra compagni diventino fruttuosi per l'apprendimento e per la crescita dei ragazzi stessi.

Il percorso di istruzione di alto livello e la qualità dell'insegnamento mirano a far maturare la personalità degli studenti e far acquisire loro un **METODO** per affrontare non solo lo studio, ma anche le circostanze della vita.

La **FAMIGLIA** chiede alla scuola di generare quotidianamente un luogo di collaborazione educativa e di formazione culturale.

La peculiarità della scuola secondaria è quella di spalancare, attraverso l'incontro con le diverse discipline, un ampio spettro di orizzonti, educando ed affinando abilità ed interessi, per favorire la crescita armonica del ragazzo che è intelligenza, cuore e mano. La conoscenza disciplinare non costituisce la finalità del percorso di studi, ma, nell'ambito scolastico, è lo strumento essenziale attraverso cui l'alunno riguadagna per sé, in un modo interessante e concreto, il sapere consegnato dalla tradizione. Solo con una buona preparazione in italiano, matematica e in tutte le altre aree la scuola attiva le migliori competenze di ciascun alunno. Perché tutto questo accada occorre che l'insegnamento delle discipline avvenga in un rapporto attivo e consapevole fra docente, alunni e realtà da indagare.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

L'ORARIO CURRICOLARE

- **Opzione “sei giorni”:** tutte le mattine dal lunedì al sabato
 (*lu 8.10-13.45, ma-me-gi-ve 8.10-13.15, sa 8.10-12.15*)
- **Opzione “cinque giorni”** tutte le mattine dal lunedì al venerdì
 (*lu 8.10-13.45, ma-me-gi-ve 8.10-13.15*)
 e due pomeriggi (*ma e ve 14.15-16.15*).

Lettere	10 ore
Matematica e scienze	6 ore
Inglese (potenziato)	5 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Musica	2 ore
Educazione fisica	2 ore
Religione	1 ora
TOTALE	30 ore

LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

USCITE DIDATTICHE E VISITE CULTURALI hanno lo scopo di favorire la condivisione e la conoscenza attraverso l'esperienza.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO Nasce come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli. Interessa l'intero corso del triennio e tutte le discipline e viene approfondito al terzo anno, grazie alla figura del **TUTOR**, un insegnante della classe che accompagna un piccolo gruppo di suoi studenti in un percorso che si divide in due fasi:

1. un orientamento per una scelta cosciente della scuola superiore;
2. una seria preparazione degli esami.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

IL DOPOSCUOLA

Dedicato all'aiuto allo studio, attivo dal lunedì al venerdì dalle 14.15 alle 16.15.

GLI APPUNTAMENTI

Durante l'anno scolastico sono previsti appuntamenti ed incontri:

- l'assemblea di classe, convocata due volte l'anno, pone all'attenzione delle famiglie sia la proposta didattica ed educativa sia la situazione della classe;
- il colloquio individuale con gli insegnanti, si svolge su appuntamento richiesto dalla famiglia e/o dall'insegnante;
- gli incontri periodici su temi educativi;
- la vita scolastica annuale è segnata inoltre da giornate di festa e momenti liturgici ai quali partecipano i ragazzi con le loro famiglie.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

ALLEGATI

SERVIZI AGGIUNTIVI POMERIDIANI (“OLTRE LA SCUOLA...”) - Scuola primaria

- **LABORATORIO TEATRALE** (Ref: Selena Vignati, specialista di Educazione Fisica alla primaria) In collaborazione con la **Compagnia Teatrale «la traccia»**.

La Compagnia teatrale nasce nell'aprile 2015 come Associazione culturale no profit, dando continuità alle attività teatrali iniziate già da alcuni anni con i bambini della Scuola Primaria.

Lo scopo è di valorizzare le attitudini e le capacità espressive dei bambini e dei ragazzi indirizzandosi in modo specifico al “Musical”, forma artistica che racchiude tre discipline: recitazione, danza e canto.

La Compagnia alterna momenti di pura formazione, creazione di spettacoli e momenti di condivisione.

Propone laboratori teatrali rivolti ai ragazzi dalla quarta elementare in sù.

I laboratori al momento sono due:

- venerdì dalle ore 14,15 alle ore 16,15
- sabato dalle ore 14,00 alle 16,00

Nel corso degli anni la compagnia ha realizzato diversi spettacoli e partecipato a diversi concorsi (Sicilia, Calabria, Friuli, ...) ottenendo molti premi e riconoscimenti.

- **COMPITI POINT** (Ref: Martina Lunghi, insegnante di sostegno della scuola primaria)

In collaborazione con AllenaMente, si vuole rispondere al bisogno degli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento e difficoltà scolastiche.

- **MUSICA** (Ref: Prof. Giuseppe Giani)

Si propongono Corsi per la formazione musicale specifica in alcuni strumenti (pianoforte, sassofono, flauto traverso, clarinetto, batteria, chitarra, violino, tromba) e corsi di canto.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

- **ATTIVITÀ SPORTIVE** (Ref: Luca Bonfanti, professore di Educazione Fisica alla secondaria)

In collaborazione con l'Associazione Arcadia, si introducono attività sportive meno diffuse, come TIRO CON L'ARCO, INDOBOARD, SCHERMA, FREEBIKE, BADMINTON, e altro ancora..., per affinare le proprie abilità motorie vivendo lo sport in amicizia:

- **LABORATORIO DI INGLESE** (Ref: Silvia Paleari, specialista di Inglese della primaria)

A partire dalla classe terza l'attività proposta ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi i luoghi, la cultura, la storia e le tradizioni dei paesi nei quali si parla la lingua inglese, presentati attraverso le esperienze di loro coetanei che vivono in questi paesi, con l'ausilio di video, attività di ascolto e letture.

- **ENGLISH CAMP** (Ref: Silvia Paleari, specialista di Inglese alla primaria)

Si tratta di una settimana dedicata all'approfondimento della lingua inglese che si svolge all'inizio di settembre, prima dell'apertura dell'anno scolastico.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

SERVIZI AGGIUNTIVI POMERIDIANI (“OLTRE LA SCUOLA...”) - Scuola secondaria

- per gli iscritti a *La traccia*:

- **LABORATORI DIDATTICI** (Ref: professori della secondaria)

- **INGLESE:** da gennaio a maggio vengono offerti due laboratori pomeridiani finalizzati alla preparazione delle certificazioni internazionali Cambridge: KET (livello A2) e PET (livello B1). I risultati degli anni scorsi sono molto positivi, con un incremento degli iscritti al Pet da quando sono state introdotte le cinque ore.
- **SPAGNOLO:** il corso ha l'obiettivo di preparare gli studenti ad affrontare l'esame per la certificazione DELE
- **ARTE E INFORMATICA**
- **REDAZIONE DEL GIORNALINO DELLA SCUOLA**

- aperti a tutti:

- **LABORATORIO TEATRALE** (Ref: Selena Vignati, specialista di Motoria della primaria)

In collaborazione con la Compagnia Teatrale *La traccia*.

- **COMPITI POINT** (Ref: Martina Lunghi, insegnante di sostegno della scuola primaria)

In collaborazione con AllenaMente.

- **MUSICA** (Ref: Prof. Giuseppe Giani)

- **ATTIVITÀ SPORTIVE** (Ref: Luca Bonfanti, professore di Motoria della scuola secondaria)

In collaborazione con l'Associazione Arcadia

- **VACANZA STUDIO DI LINGUA INGLESE**
INGHILTERRA (Ref: Silvia Paleari, insegnante della scuola)

Piano triennale dell'Offerta Formativa

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' (Scuola Secondaria)

I genitori e gli alunni della Scuola Secondaria *La traccia* sottoscrivono quanto segue.

La presenza di ciascun alunno nella Scuola Secondaria di primo grado *La traccia* è la scelta consapevole di un percorso educativo: gli alunni sono protagonisti attivi della loro educazione. Il presente patto per gli studenti, la cui redazione e consegna è un atto dovuto, intende essere un aiuto per utilizzare gli spazi e il tempo della scuola in funzione della propria crescita personale.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8,10. Prima delle ore 8,10 non è garantita la sorveglianza. Ogni responsabilità della scuola riguardante i ragazzi termina alle ore 13,15 (il lunedì alle ore 13,45). Fanno eccezione i pomeriggi per i quali risulta ufficialmente in segreteria l'iscrizione di alcuni alunni ai laboratori o al doposcuola.

Ritardi, assenze e uscite anticipate devono rappresentare un'eccezione particolarmente motivata; in caso di necessità i motivi devono essere chiariti dai genitori sul libretto delle assenze consegnato dalla scuola e vistato dal Coordinatore o da un Docente delegato. In caso di uscita anticipata occorre esibire il permesso vistato dal Coordinatore o da un Docente delegato.

Per essere dispensati temporaneamente dalle lezioni di Educazione fisica per ragioni di salute, occorre la richiesta scritta dei genitori. Per l'esonero per periodi lunghi o permanente, gli interessati dovranno inoltrare domanda firmata dai genitori accompagnata da certificazione medica.

Quando i ragazzi iscritti alle attività pomeridiane e alla mensa non si fermano a scuola devono portare la richiesta scritta dei genitori sul libretto delle assenze.

In caso di dimenticanza del libretto delle assenze le richieste devono comunque essere scritte su un foglio da archiviare in segreteria. Il libretto smarrito va sostituito con un altro libretto ufficiale consegnato dalla scuola.

Gli studenti devono avere cura dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature a disposizione, degli ambienti esterni adiacenti all'edificio scolastico. Non dovranno sporcare in alcun modo né le aule né gli spazi comuni con scritte o figure e dovranno utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti; eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti. Durante l'intervallo gli studenti devono usufruire degli spazi a loro destinati, mantenendo un comportamento corretto e rispettoso di luoghi e persone.

Il momento del pranzo è un momento educativo e ricreativo, perciò in mensa il comportamento deve essere corretto come durante le lezioni. Le richieste permanenti inerenti diete personalizzate vanno consegnate in segreteria; le richieste temporanee devono comunque pervenire alla scuola per iscritto all'inizio della mattinata. E' possibile usufruire del servizio mensa anche per chi ne avesse stabilmente bisogno pur non frequentando attività pomeridiane.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Tutto il materiale da lasciare a scuola dovrà essere riposto secondo le indicazioni degli insegnanti e non a discrezione dei ragazzi. Per evidenti motivi di ordine e per permettere un'adeguata pulizia delle aule non potrà essere lasciato nulla nel sottobanco.

Il cellulare (o altro simile apparecchio) non può essere portato all'interno dell'edificio scolastico. Le comunicazioni fra i ragazzi e le loro famiglie sono gestite attraverso il telefono della segreteria: un avviso è da ritenere ufficiale solo in tal caso. I genitori che ritengano opportuno che i loro figli abbiano a disposizione il cellulare nelle ore di scuola se ne assumono la responsabilità comunicando per iscritto alla scuola la richiesta di tale deroga. In questo caso il cellulare deve comunque rimanere spento e riposto nello zaino per tutta la durata delle lezioni; diversamente verrà ritirato e riconsegnato solo ai genitori. La mancata consegna del cellulare ai docenti è causa di sanzione disciplinare. Nell'edificio della scuola è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare e di strumenti tecnici atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video.

Per qualunque necessità i ragazzi potranno recarsi in segreteria tutti i giorni dalle ore 11.05 alle ore 11,20.

L'attività di Educazione fisica si svolge in un centro sportivo nelle vicinanze della scuola. I ragazzi vengono accompagnati dal professore della disciplina con automezzo fornito dalla scuola. E' obbligatorio l'utilizzo dell'abbigliamento raccomandato dall'insegnante.

Gli studenti sono tenuti ad indossare abiti decorosi, pertinenti la specificità di un ambiente scolastico e rispettosi delle persone.

Tutte le comunicazioni ufficiali tra scuola e famiglia e viceversa verranno effettuate per iscritto. Le valutazioni sono inserite nell'apposito libretto.

Sanzioni disciplinari

La mancata osservanza delle regole scolastiche comporterà una o più fra le seguenti sanzioni, su decisione del consiglio di classe, in relazione alla gravità dell'inosservanza:

- a) richiamo verbale degli insegnanti;
- b) richiamo verbale del Coordinatore;
- c) segnalazione scritta sul registro di classe e al Coordinatore;
- d) segnalazione scritta e convocazione dei genitori;
- e) sospensione.

Le sanzioni, ed in particolare la sospensione, hanno una significativa incidenza nella valutazione quadrimestrale del comportamento dell'alunno.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

REGOLAMENTI

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative è nominato dal Consiglio di Amministrazione. È il garante della coerenza fra l'Offerta Formativa attuata e i principi fondamentali ai quali si ispira la scuola la traccia fin dalle sue origini. Mantiene la piena responsabilità sulla accettazione delle domande di iscrizione delle famiglie, tenuto conto delle norme sulla parità scolastica, delle risorse a disposizione della scuola e dei criteri di precedenza dichiarati dalla scuola. Il Coordinatore inoltre assume la responsabilità sull'affidamento al personale docente delle diverse mansioni e degli orari di lavoro, tenuto conto delle normative vigenti. Il Coordinatore, in accordo con il Consiglio di Amministrazione, delega parte delle sue responsabilità al Vicario ed eventualmente ad altri collaboratori.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe

Fanno parte del Collegio dei Docenti tutti i docenti della scuola. Fanno parte del Consiglio di classe i docenti che abbiano ricevuto dal Dirigente mansioni didattico educative nella classe in oggetto.

Nella scuola *La traccia* il Collegio dei docenti e i Consigli di classe hanno lo scopo di rendere, nella forma e nella sostanza, più condivisi possibile i giudizi e le strategie didattico-educative. In nessun caso tali organi collegiali si sostituiscono alle responsabilità di cui restano pienamente titolari i singoli docenti. La partecipazione del docente allo spirito originale e all'azione comunitaria della scuola *La traccia* è in ogni momento il presupposto necessario. I docenti sono dunque chiamati a segnalare argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle sedute collegiali, ferma restando la responsabilità del Coordinatore di definire i termini di ogni convocazione. Le sedute dei suddetti organi collegiali prevedono tre fasi:

Individuare tutti i punti problematici e tutte le risorse inerenti ogni punto dell'ordine del giorno. In questa fase tutti i docenti sono chiamati a dare il loro contributo.

Individuare le linee guida per dare risposte sul tema all'ordine del giorno, deliberare documenti e valutazioni. In questa fase la responsabilità è sintetizzata nella persona del Coordinatore o di chi svolge funzioni di vicario. Ogni delibera è parte di un processo e può quindi prevedere ulteriori verifiche e sviluppi.

Il lavoro collegiale non termina con la chiusura della seduta. Ciascun professore infatti si fa carico di attuare quanto stabilito e di concorrere a comunicarlo nelle sedi, nei tempi e nei modi concordati. Il docente ha la piena responsabilità di declinare ogni particolare azione che non sia stata definita durante la seduta, secondo le linee generali deliberate, avendo cura di raggiungere il maggior grado possibile di coinvolgimento con i colleghi.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Il Consiglio verticale

Fanno parte del Consiglio verticale il Coordinatore, due rappresentanti dei docenti della Scuola Primaria e tre rappresentanti dei docenti della Scuola Secondaria. Il Collegio verticale esprime pareri su argomenti propri del Collegio dei Docenti dei singoli ordini di scuola per tutti gli argomenti che non possono essere valutati dai singoli Collegi suddetti, in quanto coinvolgenti l'intera comunità scolastica.

Il Consiglio di Istituto

Fanno parte del Consiglio di Istituto il Presidente dell'ente gestore o un suo delegato, il Coordinatore delle attività didattiche ed educative o il suo Vicario, due rappresentanti dei docenti della scuola primaria, due rappresentanti dei docenti della scuola secondaria, un rappresentante del personale non docente. Per la componente genitori sono membri del Consiglio di Istituto due delegati per la scuola primaria e due per la scuola secondaria. I delegati sono scelti fra i rappresentanti di classe democraticamente eletti durante la prima assemblea dell'anno scolastico.

Il Presidente del Consiglio di Istituto è scelto annualmente fra i rappresentanti di classe dei genitori in carica. Il Consiglio di Istituto è tenuto ad esprimere un parere sui seguenti temi: Piano dell'Offerta Formativa Triennale, suoi aggiornamenti e suoi allegati e definizione del calendario scolastico annuale. Il Consiglio può inoltre esprimere pareri su altri eventuali temi, su richiesta di qualunque suo membro. L'ordine del giorno delle sedute è stabilito dal Presidente del Consiglio di Istituto. Il Consiglio di istituto è convocato almeno due volte in ogni anno scolastico. Le sedute del presente organo collegiale prevedono le seguenti fasi: il Presidente del Consiglio di Istituto convoca le sedute e si assicura che siano presentate agli altri membri del Consiglio tutte le informazioni corrette ed aggiornate sui temi da dibattere; al termine del confronto sui temi all'ordine del giorno il Consiglio di Istituto approva il verbale riportante i pareri e le decisioni adottate e si fa carico di inoltrarlo alle sedi competenti, in modo che siano rese note sia ai dipendenti e collaboratori della Scuola, sia a tutte le famiglie. In particolare il Presidente del Consiglio di Istituto consegna il verbale al membro del Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore. I contenuti dei verbali del Consiglio di Istituto si ritengono espressione ufficiale della Scuola qualora il Consiglio di Amministrazione, che è l'organo apicale della stessa, non li modifichi, presentando la relativa comunicazione motivata al Presidente del Consiglio di Istituto.

L'Ente gestore

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore è l'organo apicale dell'Istituto Scolastico. Accorda e revoca l'incarico di Coordinatore delle attività didattiche ed educative. Mantiene nella persona del suo Presidente la rappresentanza legale della Scuola. Può censurare e correggere quanto stabilito da tutti gli altri organi collegiali della scuola: in caso contrario si assume la responsabilità di quanto deliberato da tali organi collegiali.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

I genitori rappresentanti di classe

In ogni classe vengono eletti due rappresentanti dei genitori durante la prima assemblea annuale. Hanno il compito di raccogliere pareri e domande diffuse fra le famiglie, da riportare nelle sedi opportune (Coordinatore, Consiglio di Istituto ecc.). Si rendono disponibili per favorire le comunicazioni interne urgenti. I rappresentanti partecipano a tavoli di consulenza con il Coordinatore ed esprimono le nomine per il Consiglio di Istituto, indicando due nomi per ciascun ordine di scuola.

L'INCLUSIONE E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola *La traccia* si impegna a garantire il processo di inclusione scolastica attraverso l'individuazione e la rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, in modo che ciascuno come persona prima ancora che come alunno, possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Tutto il personale della scuola ricerca le risorse e le migliori strategie per trovare soluzioni soddisfacenti per una reale inclusione. Fra queste si riconosce come fondamentale ricercare modi sempre più ricchi di descrivere le persone e le loro potenzialità. Significa avere una visione più rispettosa dei tempi di ciascuno e aprire rapporti umani di reciproca valorizzazione e stima.

Il personale è formato affinché non occorra più ribadire che l'alunno con difficoltà fa parte della classe. Non si tratta di un adattamento della classe alle esigenze dell'alunno, bensì si valorizzano tutte le forme di sostegno possibili in modo che tutti gli alunni possano con le proprie autonomie, muoversi per la riuscita.

Il processo di inclusione che sta la scuola promuovendo sposta l'analisi e l'intervento dalla difficoltà della persona al contesto, per individuare ciò che la scuola stessa può migliorare nella didattica e nella sua organizzazione. Tutto ciò per favorire l'apprendimento e la partecipazione. È in quest'ottica che si colloca anche la figura dell'insegnante di sostegno come una delle diverse forme di supporto possibili. L'insegnante svolge una funzione importante di "sostegno" alle attività della classe, collabora con tutto il personale, ne condivide il progetto didattico, suggerisce, stimola percorsi specifici: è un adulto di riferimento per tutti gli alunni della classe.

La nostra scuola risponde al bisogno di ciascun alunno e segue le indicazioni della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che delinea e precisa le strategie inclusive per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Si cerca di intervenire sempre in modo mirato, offrendo, agli alunni che ne necessitano, un reale percorso di personalizzazione, condiviso con le famiglie, in cui emergano le risorse e le alleanze necessarie a garantire l'inclusione. In questa prospettiva sono previsti anche percorsi di formazione e valutazione per il team docenti durante l'anno scolastico.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Parallelamente, la scuola individua un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e un suo Referente, che si impegnano a garantire la rimozione delle barriere didattico-organizzative e a individuare l'insieme delle risorse più efficaci per la riuscita scolastica di ciascun alunno. Fra le varie strategie individuate, la scuola ritiene fondamentale riflettere sulle diverse forme di partecipazione potenzialmente attuabili, affinché ciascun alunno possa accedere alla scuola e ai suoi percorsi di apprendimento. La scuola *La traccia* prevede anche la possibilità di attuare il servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione Domiciliare per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme (Prot. MIUR. N°13736, 22/09/2015).

Piano triennale dell'Offerta Formativa

IL CURRICOLO VERTICALE

La stesura del Curricolo verticale della scuola *La traccia* è in corso di aggiornamento.

Durante l'anno scolastico 2016/2017 i tavoli di lavoro coinvolgenti tutti i docenti dell'Istituto hanno interessato sia singole aree disciplinari sia l'insieme della proposta didattica educativa.

Nel corso dell'anno 2017/2018 il lavoro è stato ripreso dai due Collegi dei docenti distinti, in vista di una redazione definitiva del documento che avverrà tramite una nuova convocazione congiunta di tutti gli insegnanti.

Al momento si pubblicano alcune osservazioni sintetiche emerse dal Collegio dei docenti della Scuola Secondaria, rimandando alla lettura del testo integrale del Curricolo Verticale, pubblicato sul sito della Scuola e soggetto ad aggiornamenti.

Lo studio delle diverse discipline rappresenta l'occasione che la scuola offre, in modo specifico e sistematico, per il raggiungimento di conoscenze e abilità fondamentali. La scelta di privilegiare alcuni contenuti e, soprattutto, alcuni metodi didattici risponde a esigenze formative che il Collegio dei Docenti individua, monitora e aggiorna costantemente. Tali obiettivi si situano nel panorama degli obiettivi trasversali previsti dalle Indicazioni Nazionali e di essi costituiscono una particolare declinazione specificamente individuata dalla scuola *La traccia*.

L'esperienza degli ultimi anni ha suggerito di curare i particolari obiettivi che seguono, in ragione della loro maggiore urgenza, sebbene non costituiscano obiettivi omogenei. Per ogni obiettivo nelle classi sarà proposto uno specifico percorso.

1. Imparare a studiare sui testi scolastici. Il metodo di studio applicato ai testi necessita di un percorso coerente e progressivo ben definito. In questo senso appare particolarmente significativo valorizzare la scelta di testi adottati dagli insegnanti anche in funzione di questo percorso metodologico. Ne è un esempio il libro di storia, che favorisce alcuni passaggi, mantenendo sempre vivi l'interesse dell'alunno, la comprensibilità e la logica dello sviluppo delle argomentazioni, nonché l'apertura a nuove domande.
2. Imparare a sintetizzare graficamente gli apprendimenti. La stesura di appunti, mappe e schemi rappresenta uno strumento importante per la chiarezza dei percorsi e dei contenuti. Tale stesura però, a sua volta, ha bisogno di un percorso preparatorio, in modo che lo strumento prodotto dallo studente sia davvero logico e significativo. Per questo gli insegnanti procedono in primo luogo privilegiando l'osservazione la quale produce nuovi tentativi ed argomentazioni ragionevoli degli alunni. Solo a conclusione di un processo di questo tipo è possibile acquistare competenze sicure in relazione alla redazione di materiali personalizzati chiari, sintetici e davvero utili per la comprensione e la memorizzazione di contenuti e concetti. Le discipline scientifiche rappresentano un ambito particolarmente appropriato per promuovere attività pertinenti a quanto qui esposto.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

3. Imparare a fare ricerca. Si sottolinea questo obiettivo come strumento di lavoro utile al ragazzo in ogni campo del sapere. La scuola promuove percorsi coerenti e progressivi per il raggiungimento di competenze in relazione alla scelta e all'utilizzo delle fonti per le ricerche e in relazione alla restituzione dei lavori a compagni ed insegnanti. Ne sono di esempio alcune specifiche attività che si svolgono durante le lezioni di geografia.
4. Imparare il valore del tempo nei percorsi formativi. La scuola si impegna a offrire agli alunni percorsi e attività attraverso i quali possano sperimentare che il raggiungimento di obiettivi personali importanti necessita di un tempo adeguato. Tali esperienze hanno lo scopo di educare il giudizio sugli avvenimenti, sulle fatiche e sulle conquiste presenti, inserendo tutto ciò in un percorso positivo più ampio. In questo senso rappresentano un contributo di valore all'intero percorso didattico la lettura integrale di romanzi di formazione, così come la partecipazione attiva e consapevole a progetti programmati su tempi distesi e con esiti non immediati.
5. Imparare a confrontare le diverse identità e culture. La scuola promuove proposte didattiche specificamente rivolte all'ottenimento di una profonda consapevolezza dei valori culturali locali e nazionali. Molto significativo in tal senso appare l'incontro ben programmato e sistematico con alcuni eminenti esempi di opere d'arte italiane, legate ai valori di cui sono espressione. Analogamente la geografia, ad esempio, deve essere occasione per conoscere ed apprezzare l'esperienza civile quotidiana degli altri popoli.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

INFORMAZIONI SUGLI ESITI DEGLI STUDENTI

(in riferimento all'anno scolastico 2017/2018)

INVALSI

INVALSI è l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione. Ogni anno, nelle classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria, contemporaneamente in tutte le scuole del territorio nazionale, somministra delle prove di italiano e matematica, per valutare il livello di apprendimento degli studenti.

Ordine	Classe	Materia	"la traccia"	Lombardia	Italia
Primaria	Seconda	Italiano	60,4	50,7	50,6
		Matematica	55,5	47,2	46,7
	Quinta	Italiano	69,3	63,2	61,3
		Matematica	61,3	50,3	49,2
Secondaria	Terza	Italiano	218,2	209	200
		Matematica	226,6	209,7	200

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

I dati si riferiscono agli esami sostenuti dai ragazzi della secondaria alla fine dell'anno scolastico 2017/2018, durante il quale è stato attivato il potenziamento della lingua inglese. Le certificazioni sono state rilasciate dall'University of Cambridge. 39 studenti della Scuola La Traccia hanno affrontato gli esami per l'ottenimento delle certificazioni.

KET (Key English Test – livello linguistico A2) è una certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici, mostrando i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua.

Gli studenti della Scuola La Traccia che hanno aderito alla prova per ottenere la certificazione KET sono stati 15 delle classi terze e 13 delle classi seconde. Questi gli esiti: 14 Pass; 9 Pass with merit; 4 Pass with distinction.

PET (Preliminary English Test – livello linguistico B1) è una certificazione di livello intermedio che dimostra conoscenza della lingua inglese per lavoro, studio e viaggi.

Gli studenti della Scuola La Traccia che hanno aderito alla prova per ottenere la certificazione PET sono stati 10 delle classi terze e 1 delle classi seconde. Questi gli esiti: 3 Pass; 3 Pass with merit; 5 Pass with distinction.